

NOTE.

<sup>1</sup>) Agostino Dani, nato a Fiume da genitori di onorata e civile condizione il 28 agosto 1768, vi morì il 6 dicembre 1835. (Suo padre Antonio ottenne l'appalto della stazione postale di Fiume per sè ed eredi d'ambo i sessi il 18 dicembre 1801 dall'imperatore e re Francesco). Nominato vice-console del sacro Ordine Gerosolimitano a Fiume, coprì questa carica per lungo tempo.

Il civico rappresentante veniva sempre eletto dai cittadini dal proprio seno, e ai patrizi era preclusa questa carica. Era suo ufficio il difendere i cittadini di fronte ai patrizi e aveva quindi seggio in consiglio, senza però aver diritto di voto. Da ciò risulta, che questa carica corrispondeva al tribuno della plebe nella repubblica Romana, come in generale la costituzione di Fiume in molte cose assomigliava assai a quella della repubblica Romana.

<sup>2</sup>) Desunto dagli scritti dello stesso Dani, comunicatoci gentilmente dagli eredi.

FINE.

---

## LA GUARDIA NAZIONALE DEL XLVIII.

---

Il 23 marzo 1848 il Magistrato civico di Fiume riceveva da parte dell'ufficio governiale l'atto seguente:

„Al Civico Magistrato.“

„Seguita la proclamazione della Costituzione nell'Impero Austriaco, la maggior parte delle Città hanno ritenuto necessario per la conservazione della tranquillità e pace pubblica di organizzare nel proprio seno guardie nazionali.“

„Bramando anch'io qual ff. di Preside della giurisdizione di adottare una tale benefica misura, della quale farò parte pure io, invio il Civico Magistrato di portare a pubblica conoscenza il qui unito avviso.“

„Fiume, 23 marzo 1848.“

„In assenza del p. t. Signor Governatore“

„GERLICZI“

Ma l'„unito avviso“, per quanto abbia diligentemente cercato nel civico archivio, non m'è stato possibile rintracciarlo. Suppongo che esso sia stato un riassunto dell'articolo di legge XXII: 1848, che tratta appunto dell'organizzazione della guardia nazionale.

Dice quest' articolo:

„La sicurezza delle persene e degli averi, la tranquillità e la pace interna viene affidata alla sorveglianza dei cittadini dello Stato. A questo proposito, attendendo che la prossima assemblea nazionale tratti esaurientemente l'argomento, per l'istituzione della guardia nazionale si deliberano le cose seguenti:“

Seguono poi 35 § che qui riassumo:

Sono da iscriversi nella guardia nazionale a prestar servizio d'armi tutti i cittadini, delle città e municipi, da 20-50 anni, non soggetti a un padrone, che possiedano in assoluta proprietà una casa o un terreno del valore d'almeno 200 fl, o hanno una netta rendita annua d'almeno 100 fl; poi anche quei cittadini che, pur non corrispondendo a queste condizioni, ne fossero stimati degni per altri motivi. Non sono ammessi a far parte della guardia nazionale i rei di delitti comuni; la guardia nazionale che si rendesse colpevole d'uno di questi, viene sospesa dal servizio fino a che dura l'inquisizione.

Il governatore nomini una commissione per coscrivere i militi, i quali potranno scegliere tra il servizio a cavallo e quello a piedi. Quelli però che non saranno assunti al servizio a cavallo, saranno obbligati a servire a piedi.

La guardia nazionale si elegge da sè gli ufficiali fino al capitano; gli ufficiali superiori saranno nominati dal conte palatino, su proposta del ministro della difesa, nei paesi annessi dal bano.

Il governo, a richiesta dei municipi, penserà agli istruttori.

Chi non potrà procurarsi armi, le avrà dall'erario.

I ranghi della guardia nazionale sono pari a quelli dell'esercito. I militi non hanno soldo alcuno per il servizio locale, per il servizio esterno quanto i soldati comuni. Entro i confini del territorio del municipio sono pagati da questo, oltre i confini dallo Stato.

Il municipio tiene e rende conto delle armi erariali, perciò il milite che guasta o perde l'arma, ha l'obbligo di risarcire il danno.

Il servizio è ordinario e straordinario. — Ordinariamente è servizio di pubblica sicurezza (per fine a disordini nelle strade, nelle osterie ecc.) In questi casi il servizio si fa secondo un turno prestabilito; ma in casi straordinari tutti sono obbligati a presentarsi nel luogo di riunione.

Ordinariamente la guardia nazionale presta servizio nel proprio comune, ma in casi di necessità ha l'obbligo d'andare in soccorso delle guardie nazionali d'altri comuni.

La guardia nazionale s'arma soltanto quando è chiamata in servizio, nè le è permesso di riunirsi armata a deliberare.

Essa può esser chiamata in servizio soltanto delle autorità civili, e può usar la forza soltanto dopo che il superiore civile ha esortato i rispettivi all'obbedienza in nome della legge.

La guardia nazionale deve fare il suo servizio, se è chiamata, ma se è chiamata fuori del suo turno, può farne lagnanza al comando.

Le punizioni e il loro procedimento saranno stabilite in apposite ordinanze.

Se per circostanze locali sarà necessario sciogliere la guardia nazionale, questo avverrà mediante un'ordinanza sovrana, però essa dovrà essere ricomposta entro un anno.

I militi della guardia nazionale non sono soggetti a pene corporali.

Il giuramento dei coscritti suona così:

„Io N. N. giuro nel Dio vivo ecc. fedeltà al re e alla costituzione, obbedienza ai miei superiori, — giuro che difenderò, a richiesta dei miei superiori, le persone e gli averi de' miei concittadini contro ogni violenza illegale; che non turberò, nè permetterò di turbare la tranquillità, la pace e la quiete pubblica; che in generale compierò puntualmente tutti i doveri del mio servizio, quando ne sarò richiesto; che sarò, sotto la guida dei miei superiori civili, fedele difensore della costituzione, della legge, della patria. Così Dio m'aiuti.“

Tutta l'istituzione viene soggetta all'autorità del ministero.

---

Narra il Kobler <sup>1)</sup>, il quale fu testimone degli avvenimenti, che per le strade e nei caffè si faceva un gran parlare dell'istituzione della guardia nazionale, anzi, siccome la guarnigione militare era ridotta a una sola compagnia — e anche quella poco numerosa — i cittadini desideravano che venisse organizzata quanto prima. Così, fatta al principio di aprile la coscrizione, ben presto la guardia nazionale incominciò la sua attività. Da principio essa consistette in 16 squadre di 43 uomini ciascuna, le quali formarono poi un battaglione diviso in 6 compagnie. Comandante supremo era il governatore, conte Giovanni Nepomuceno Endrödy di Monyorokérék, preposto alla guardia nazionale di tutto il litorale; comandante del battaglione — composto di 735 militi — fu nominato Pietro Scarpa, capitano della milizia regolare; ogni compagnia poi aveva un capitano, tre ufficiali subalterni, due sergenti, dodici caporali e due tamburini, nello stato maggiore del battaglione c'erano, accanto al maggiore comandante, un aiutante, un medico, tre chirurghi, il portabandiera e il capotamburo.

Ma benchè la guardia nazionale di Fiume avesse incominciata la sua attività sin dalla seconda metà d'aprile, essa non potè mai essere completamente organizzata, nè armata, nè vestita, chè il 31 agosto l'istituzione cessò con l'entrata dei croati in città.

Però di questa breve esistenza ci resta una raccolta preziosa e interessantissima di notizie nel registro dei rapporti, la massima parte notturni, conservato nel civico archivio.

I rapporti vanno dalla notte del 1º maggio fino a quella del 6 agosto 1848, occupando 101 delle 200 pagine del registro. È attaccato al verso della prima pagina un foglio volante con su un modulo dei rapporti da farsi. Eccone la riproduzione:

*Guardia Nazionale*

*Squadra N.º . . . .*

RAPPORTO DEL SERVIZIO NOTTURNO

Fiume, il . . . . .

*1.ª Pattuglia*

*2.ª Pattuglia*

1.º Conduttore Sign. . . . .

1.º Conduttore: Sign. . . . .

2.º Conduttore Sign. . . . .

2.º d.to : „

<sup>1)</sup> Memorie per la storia della liburnica città di Fiume — Fiume, Mohovich, 1896; III pag. 131.

Sono sortite le due Pattuglie ciascuna con 8 guardie alle ore . . . . e rientrarono al Corpo di Guardia alle ore . . . . di notte, riportando . . . . .

<p>3.a Pattuglia</p> <p>1.o Conduttore . . . . .</p> <p>2.o " . . . . .</p>	<p>4.a Pattuglia</p> <p>1.o Conduttore . . . . .</p> <p>2.o " . . . . .</p>
---	---

Sono sortite ciascuna con 8 guardie alle ore . . . . e tornarono alle ore . . . . di notte, insinuando . . . . .

<p>5.a Pattuglia</p> <p>1.o Conduttore</p> <p>2.o " . . . . .</p>	<p>6.a Pattuglia</p> <p>1.o Conduttore</p> <p>2.o " . . . . .</p>
---	---

Sono sortite ut supra

<p>7.a Pattuglia</p> <p>1.o Conduttore</p> <p>2.o " . . . . .</p>	<p>8.a Pattuglia</p> <p>1.o Conduttore</p> <p>2.o " . . . . .</p>
---	---

ut supra

La parola di ordine è . . . . .  
(Avvenimenti al Corpo di Guardia)

Firma del Vice Capo  
d.ta del Capo

Ed ora sfogliamo un po' l'interessante manoscritto.

Dai rapporti — che ci riferiscono con abbondanza di particolari quanto avveniva, nelle notti di quei due mesi nella nostra città — appare come i nostri buoni nonni si mettessero con tutto l'impegno alla bisogna, fieri di poter far parte di quel corpo privilegiato, cui non erano ammessi che cittadini probi e al quale era affidata la sicurezza della città. (È vero però che taluni se ne stancarono presto). Ed erano tanto scrupolosi nel riportare i risultati dei giri di perlustrazione delle pattuglie che subito nel primo rapporto (1.º maggio) Giacomo Ricotti, conduttore della IV pattuglia, trovava necessario di riferire che „nel passare p. la strada del Macello trovò colà dei cani da beccaio, sciolti e latranti“, e il suo collega della V pattuglia, Giovanni Thianich, annotava di non aver nulla da riportare „eccetto che d'aver trovato un fanale estinto all'estremità della strada della Stranga di ferro in Braida infer.“ Ma in altri rapporti troviamo annotati dei casetti interessanti, dei gustosi fatterelli di cronaca che illustrano la vita cittadina di quel tempo, e quindi fa piacere a conoscerli. Perciò raccolgo qui sotto quei brani dei rapporti che possono interessarci, nella loro successione cronologica.

**1-2 maggio.** — „Le due pattuglie (V, conduttori: Fed. Thierry e Odoardo Schmidt e VI, conduttori: Fr.<sup>co</sup> Palese e Gedeone Suthal) staccatesi dal Corpo di guardia alle ore 12<sup>1/2</sup> ritornarono al Corpo di guardia alle ore due — la pattuglia N.º 5 non trovò nulla di significativo da riportare, e la pattuglia, N.º 6 comandata dal Sig. Francesco Palese riferì che all'avvicinarsi alla piazza dell'erbe alle ore due e mezzo udì parecchi fischi che partivano dalla piazza; entrato in questa si sentì ancora un fischio sospetto nella direzione della torre della città — Esaminata la porta della Collettura del Lotto del Sig. Sarapatka fu questa trovata debolmente chiusa per cui staccatasi una pattuglia volante col Vice capo della squadra fu verificata tale circostanza, e rilevato che la porta poteva senza gran sforzi essere aperta perchè chiusa soltanto in parte da un debole catenaccio in guisa che una parte poteva considerarsi senza alcuna resistenza. — Per qualunque eventualità venne incaricato il capo dell'8ª pattuglia di non staccare durante la notte una parte di essa dalle vicinanze della piazza.“

Le pattuglie VII (conduttori: Gius. Rossovich e Giov. Bachich) e VIII (conduttori: D.r Pietro Rinaldi e Carlo Oliva) riportarono „d'aver trovati alcune laterne in fumara e quella sotto il volto del teatro male accese, come pure gran quantità di portoni aperti“. (Firmato: Ant. Randich sottocapo e Iginio Scarpa caposquadra).

**3-4 maggio.** — „Alle ore 12<sup>1/2</sup> la Battaglia condotta dal Sig. G. Renaldy condusse al Corpo di Guardia un individuo il quale preso dal vino vagava per la Città e ricusava di ritirarsi a casa, minacciando la Pattuglia stessa, perciò venne consegnato nelle civiche Carceri.“ (Firmato: M. Malle v. caposquadra).

**4-5 maggio.** — „La Pattuglia condotta dal Sig. Duimich riferisce, d'aver trovato nella Città Vecchia, particolarmente nelle vicinanze della Casa Mateicich molte donne di mondo in giro, le quali non ostante l'ordine di ritirarsi alle loro abitazioni continuarono a vagare, e perciò sarebbe da provvedere a togliere sollecitamente tali disordini.“

„Il Capo-Pattuglia (VI) Sig. Uzovich riferisce d'essersi incontrato nel piazzale del Teatro col Calzolajo Camellotti, il

quale pregò d'essere scortato dalla Guardia a casa sua p. timore d'essere aggredito dal Pescatore Gius. Rebuchàz, che di fatti era stato veduto qualche tempo prima armato d'un grosso pezzo di legno sotto la torre della Città." (Firmati: W. Würth vicecapo e F. Suppe caposquadra).

**5-6 maggio.** — La III pattuglia (conduttori: Luigi Affrich e Ant. Kunacz) „ritornò alle ore 12 dichiarando, che nel ritorno dalla Strada del Pigno alle ore 11  $\frac{3}{4}$  arrivando al Portone della prima Caserma sentiva smovere fortemente il Portone d'Ingresso, accostatosi più presso cessò lo Smovimento per lo strepito delle pedate della sua Patuglia, da ciò si rese evidente, che tall'uno dal di dentro sforzava il Portone per escire clandestinamente. — Per quanto il sud<sup>e</sup> Capo Patuglia stasse in attenzione d'ulteriore strepito nulla altro potè rimarcare.“

Il conduttore della VI pattuglia Luigi Clescovich riferisce „d'aver trovato aperta l'Osteria sotto il Volto in Marsechia alle ore 12  $\frac{1}{2}$  con entro circa 10 Uomini bevendo allegramente, li quali p. ordine del sud<sup>e</sup> si ritirarono tosto alle loro Case.“

Tra gli avvenimenti al Corpo di Guardia troviamo annotato: „Alle Ore 2  $\frac{1}{2}$  comparve la Patuglia d'Oltre il Ponte con un Uomo di Castua preso a Tersatto, il quale imbevuto minacciava di dar fuoco al fenile del Sig. de Thierry quindi p. non lasciarlo in mani di sud<sup>e</sup> Patuglia, fu consegnato alle Civiche Carceri.“ (Firmati: G. Palese vicecapo e Ladislao Ūr-ményi caposquadra).

**6-7 maggio.** — La II pattuglia (conduttori: Sigism. Farkas e Gius. Politei) ritornò alle 10  $\frac{3}{4}$  annunciando „che nella contrada del Pozzo incontrò 2 militari, uno de' quali era ubbriaco, ed a ricerca loro furono scortati pacificamente alla casa di trasporto. In Contrada S. Maria maggiore 3 sconosciuti individui ruppero una lastra nell'alloggio della vedova Chirighini; chiamata in soccorso la Pattuglia i perturbatori sene fuggirono e inseguiti si dispersero. — In Contrada de' Maccellaj luogo di dimora delle Meretrici non ardeva che un fanale. — In questa stessa contrada chiamata a soccorso la Pattuglia trovò 6 Pescatori fiumani presi dal vino che avevano in precedenza alterco con una Meretrici e segnatamente colla Ombr Maria,

la quale voleva immisciarsi; questi furono condotti in Pescheria ne' magazzini a dormire."

„La Pattuglia N.º 3 (*conduttori: Ignazio Zaccaria e Gius. Mayr*) ritornò alle ore 12 riportando d'aver incontrati per via due italiani ubriachi, li quali furono condotti a bordo."

„Il Capo Pattuglia Sig.r D.r Giacich, sortito a mezzanotte e ritornato alle due riportò: d'aver trovata aperta la caffetteria alla dogana ad un'ora, ove consigliò le persone ivi radunate a dipartirsi, le quali obbedirono meno uno (*Filippo Superina marangone*) il quale ubriaco ed insolente fu condotto al suo domicilio. Soggiunse che alcuni fanali furono affatto spenti, ed alcuni debolmente illuminati." (*Firmati: Ad. Giustini vicecapo e D.r L. Randich caposquadra*).

**7-8 maggio.** — È interessante tra gli „avvenimenti al Corpo di Guardia“ un'annotazione del vicecapo della VI squadra P. Volani, il quale osserva: „All'appello mancarono 4 guardie, due delle quali per fisico impedimento, e le altre *per non aver volontà di comparire*, e siccome ne li uni ne li altri non mandarono dei sostituti, così alla prima seduta che terrà l'Incl. Comitè, verrà fatto dimostranza, affine prendere le necessarie misure." (*Firmato: P. Volani*).

**8-9 maggio.** — „Alle ore 11 dietro un rapporto comunicatoci che vi sia una baruffa nell'osteria denominata *Frater*, si distaccarono tosto cinque Guardie.... e si trovò tutto l'incontrario, ma per evitare ulteriori disordini si è creduto bene di far chiudere la sudetta osteria. Al ritorno delle Guardie vennero richiamate per recarsi al Caffè della Dogana ove fù trovato un'individuo stamane qui giunto di nome Giuseppe Purger svizzero che si dice aver altercato nella bettola detta *Frater*, e riconosciuto colpevole a detto di testimoni oculari, si credette a proposito di consegnarlo alla Guardia Urbana per evitare altri disordini." (*Firmato: M. Wranyczány*).

**12-13 maggio.** — „Detta squadriglia (*III, conduttori: Ricotti f.o e Depolli*) sortita alle ore 10<sup>1/2</sup> con dieci individui — tornata alle 12 senza novità, asserisce soltanto che le Osterie non intendono chiudere alle 11 dicendo aver diritto fin le 12."



„La seconda Battaglia condotta dal Campacci sortita alle 12 tornata alle 1<sup>1/2</sup> il quale nella Contrada del ospitale entro un portone rinvenì un neonato e lo consegnò all'ospitale.“

„NB. Il guardia nazionale Sig. Fletzer Francesco è già la seconda volta che si esenta dal servizio e ciò p. assoluta cattiveria poichè lo feci chiamare a mè dal corsore Justin si rifiutò li feci dire che non mancasse al servizio perchè ne avrei fatto rapporto rispose che lui non va in esun luocho — Signor Comandante! detto soggetto si rende indegno di far parte di questo nobile Corpo, ho almeno vorà graziarmi di toglierlo dalla mia squadra; nella speranza che vorà favorirmi — il Capo squadra Luigi Rossi.“

**13-14 magio.** — La III pattuglia (conduttori: Luigi Dal' Asta e Achille Franci) ritornata alle 12 rapporta: „Verso le ore 11 comparve presso l'osteria di Schittar d'inanzi la quale vi era aggruppata una gran moltitudine di persone ed informatosi del motivo rilevò che un certo Mate Puschiar nella detta Osteria ha maltrattato unitamente a diversi altri un vilano di Vinodol, recatosi indi in casa del sud. Puschiar onde arrestarlo non fù trovato, poscia mi recai in casa di una donna che accolse l'uomo maltrattato, che trovai steso in terra assai malconcio e grondante sangue. — Furono mandati a bordo 5 marinaj papalini che mancavano dei necessarj permessi dal Capo di Porto....“

La V pattuglia (conduttori: Norberto Malle e Giovanni Rossini) „trovò aperta dopo la mezza-notte l'osteria Bleich (detto Mudovicza) nella quale v'era il portinajo Gregoretti con divi individui un pò presi dal vino che non risposero col dovuto rispetto alla Guardia nel mentre essa loro intimava di sortire causa l'ora tarda....“

„Ad 1 ora comparvero al Corpo di Guardia Carlo Dulmini della 14<sup>ta</sup> e Lorenzo Michich della 2<sup>da</sup> squadra che deposero trovarsi in casa Cicovich pescatore, vicino al teatro un individuo di nome di battesimo Giovanni che circa 15 giorni fà diede una stoccata con un istrumento da Calzolajo ad un certo Giacomo Keser. — Feci dietro un tanto sortire una Pattuglia col sotto Capo Squadra che recatosi in detta casa non trovò l'individuo, che s'allontanò alcuni momenti prima la-

sciando indietro il suo bagaglio. — Il suddetto Giovanni era vestito in pantaloni neri e soprattutto oscuro e berretto. — S'ordinò alla moglie del giadetto Cicovich di tenere in sequestro la roba appartenente all'accusato sino a contro ordine dell'Uffo del buon Ordine, che si prega d'investigare domani la cosa....“

„Le Guardie Pluharsch Wenceslao e Anto Ellenz vennero appena dopo l'opera facendo essi parte dell'orchestra.“ (Firmato: Tom. Galloway).

**14-15 maggio.** — „.... per Buttazon Francesco comparve in servizio un certo Mercurio Barbieri, il quale fu in un stato d'ubriachezza che si fu costretti di mandarlo a casa.“

La III pattuglia (conduttore: Antonio Deseppi), ritornata alle 12, riferisce d'aver „trovato un drappello di Vilici armati nella posizione della Braida superiore, però sudditi del Distretto di Fiume li quali risposero alla dimanda del Capo Pattuglia che hanno l'ordine di vigilare, però non volevano dire da chi.“

La IV pattuglia (conduttore: Ignazio Rossi) arrestò „un ubriaco che fece chiassi in Città vecchia, una guardia di nome Schittar Giacomo si oppose al capo Pattuglia e rinunziò il suo fucile dicendo che un fiumano non si deve arrestare, il medesimo è di condotta pessima come è noto all'Ufficio di Polizia, e perciò si prega onde verrebbe cancellato dalla Guardia per evitare il disordine nella Guardia....“

„Il Caffè della Dogana fu trovato aperto (dalla VI Pattuglia), e per ordine del capo Patuglia (Gius. Rupani) furono spediti fuori gli ospiti, e quindi chiuso il Caffè.“ (Firmato: Pietro Manasteriotti caposquadra).

**15-16 maggio.** — „Alle ore tre ed un quarto furono vedute due persone mascherate in bianco a passare dinanzi il Corpo di Guardia, tosto si avvicinò il secondo Capo Squadra, chiedendogli per ove sono diretti, essi senza dare ulteriore decifrazione, risposero Siamo Mateny e Sarkozy, non tardai un istante, onde spedire alla loro volta Tre Patuglie, per arrestarli, ma non furono a tempo, stantechè presa la corsa sparirono.“ (Firmato D. Morovich).

**16-17 maggio.** — „Si desidera che li Rapporti della Guardia Nazionale non siano di stile così ultra laconico, come

quelli delle Squadre № 8, e 9 come anche in diversi Rapporti manca l'indicazione della parola d'ordine. — La guardia nazionale Gregorio Mihalovich (Venditore di Viglietti di lotto e altre minuzie) oltre l'essere stato una volta nelle prigioni civiche, durante l'attivazione delle Squadre, p. una baruffa fatta al Caffè Fiumano, altro jeri ebbe pure un'alterco, a detta di qualche Guardia Naz.le della nostra squadra. — Simili soggetti non dovrebbero essere partecipi d'un Istituzione sublime come la Guardia Nazionale. — (Firmati: Giovanni Thianich vice caposquadra, G. Vranyczany caposquadra).

**18-19 maggio.** — „Dal secondo Conduttore di Pattuglia Sig.<sup>r</sup> Giovanni di Domenico Cosulich fù portato al Corpo di Guardia verso le 11 <sup>1</sup>/<sub>4</sub> certo Agostino Clemencich, il quale venne trovato in un Lupanario in Cittavecchia facendo dello schiamazzo coll' avere anche beneficato una Meretrice con de' potentissimi pugni. — Interpellato il carcerato sul merito, si giustificò col dire, esserseli questa meretrice per averlo beffeggiato durante la via che egli percorreva, per ciò dopo averlo trattenuto per mezz'ora circa al Corpo di Guardia, si ha creduto bene di mandarlo a casa sua, non trovando il suo fallo di pena maggiore. — (Firmati: Agostino Cosolo vice-capo e Dom. Cosulich caposquadra).

**19-20 maggio.** — „Si trova di rimarcare, che la Squadra № 2 sia composta da soli 39, che quindi sia necessario provvedere la detta Squadra di un individuo, dovendo essere composta compreso il Capo, e vice Capo di № 42. — Millich Francesco ha abbracciato lo stato Militare. — Terminato alle ore tre il Servizio Notturmo, si procedette all' elezione del Capo per la seguita rinunzia da parte del Signor Carlo Zohar, e venne in tale qualità per acclamationem eletto il Signor M. Malle. Reso in tale modo vacante il posto di Vice Capo, è seguita la regollare ballotazione, da cui risultò con Voti 28 nominato in Vice Capo Squadra № 2 il Signor Giovanni Renaldy. — (Firmato: M. Malle caposquadra).

**20-21 maggio.** — „Alcuni Marinaj italiani trovati nella Città vecchia sull' Osteria „Schittar“ furono mandati dalla

sudda Pattuglia (II, cond: Nic. Moldoni) a bordo, siccome fecero rumore.“

„La Guardia Giov. Trevisan è stata mandata a casa siccome ripetutamente ubbriaca.“ (W. Würth vicecapo e F. Suppe caposquadra).

**21-22 maggio.** — „Alle Ore 1 1/2 dopo mezza Note compare F<sup>o</sup> Hodnig Molinajo in cerca del D.r F<sup>o</sup> Geleich, quale appunto era in Servizio appartenendo alla nostra Squadra colla inchiesta che tosto si recasse al Molino di F<sup>o</sup> M. Krischmann per prestare il suo soccorso Medico-Chirurgico ad un Individuo spirato in seguito d'un Alterco avvenuto pochi Momenti prima al suindicato Molino. — Accompagnato il sud<sup>e</sup> Dre p. ordine nostro dal Conduttore Sig.r Gius. Verzenassi col rispettivo suo distaccamento al sud<sup>e</sup> Molino riportarono quanto segue: — Arrivati alla strada che conduce al detto Molino a distanza quasi di 50 passi verso il Molino Eredi Medanieh il nostro Conduttore F<sup>o</sup> Hodnig ci fermò indicandoci precisamente il luogo del rinvenuto Cadavere, il quale (*s'intende luogo, non cadavere*) dopo essere stato da noi diligentemente esaminato trovammo la Sabia che copre il detto stradale tutta quanta posta sossopra qual segno d'un forte Calpistio dippiù un sasso della grandezza d'un pugno umano smosso dal primitivo suo sito e finalmente un passetto che l'infra-scritti non mancano d'aggiungere al presente Rapporto. — Nessuna traccia di Sangue, nessun strumento feritore, od altro Corpo di delitto fu rinvenuto. — Accostatici al detto Molino Krischmann le Porte si trovano chiuse a Chiave p. cui, veruno apprindoci dopo d'aver repplicate volte picchiato si decise di far entrare p. la finestra il sud<sup>e</sup> F<sup>o</sup> Hodnig il quale realmente entrato e aperta da dentro la porta ci procacciò l'entrata. — Appena arrivati all'Atrio che conduce alla stanza del defonto trovammo avanti la porta della sua stanza un Cadavere disteso al suolo, al quale p. ogni buona Precauzione fù dal nostro zelante soldato D.r Geleich praticato un salazzo, perrò infruttuosamente. — Contemporaneamente accorse al luogo — Santo Sintinieh — Molinajo, il quale interrogato in merito depose di essere stato pure presente all'accaduto alterco incolpando tanto questo quanto F<sup>o</sup> Hodnig di Complici del

Delitto due Calafati Ago Ivanicich e Luigi Frank, i quali unitamente all'Ostessa fossero  $\frac{1}{2}$  Ora avanti allontanatisi dal Molino. — Non appena venuti a Conoscenza del fatto il conduttore Sig.r Verzerassi distaccò tosto 3 Uomini dei suoi soldati informando in scritto dell'accaduto il Sig.r Comandante Ürmény il quale istantaneamente si portò sul luogo con altro Rinforzo dei suoi soldati, e dopo avere preso esatta Conoscenza del fatto inviò un Esmesso al Sig.r Giudice Rifferente del Dipartimento del buon Ordine Sig.r Antonio Celebrini per le sue ulteriori attribuzioni. — Nel frattempo fu ammesso di porre in opera ogni possibile Cura per arrestare i sospetti Colpevoli, e di fatti con nostra soddisfazione annunziamo l'arresto di tutte le persone che avevano parte in questa zuffa consistente cioè nei due Molinarj Hodnig e Sintinich — nei due Calafatti Frank e Svanicich, come pure dell'Ostessa, e tutto ciò seguito un Ora dopo l'accaduto — Effettuato un tanto che crediamo di nostra mansione, il resto dell'ulteriore Investigazione e Procedura fu affidato al sunominato accorso al luogo Sig. Rifferente Celebrini." (Firmati: G. Palese vicecapo e Ladislao Ürmény caposquadra).

**23-24 maggio.** — Le pattuglie V (Conduttori: Schrok e Minduri) e VI (Cond.: Manzoni e Maraz) „sortirono dal Corpo di guardia alle 12 e rientrarono a 1  $\frac{1}{2}$ . La Pattuglia del Sig. Schrok condusse seco un Uomo di arte conciapelli, quale si trovò dormendo alle sponde della fiumara, ed essendo stato alquanto preso dal vino poteva pericolare la Vita nella posizione nella cui giaceva." (Firmati: Ant. Gerbaz vicecapo e M. Vranyczany).

**25-26 maggio.** — „Si ritiene che non sia di attribuzione della Squadra № 15 di censurare i rapporti di altre squadre, a meno che non voglia attribuirsi il Comando della Guardia Nazionale." (Firmati: Giov. Francovich caposquadra e Vinc. Mateicich 2º caposquadra).

**27-28 maggio.** — „Il conduttore Simonich (*II pattuglia*) riportò che il soldato Papa Giulio appartenente a questa squadra fu ritrovato vagando il paese anzi, che venire a prestare il Servizio dovuto." (Firmati: Ant. Pascoletto e Michele Chiaichich supplente).

**28-29 maggio.** — Il caposquadra Luigi Rossi torna a lagnarsi di F.<sup>co</sup> Fletzer, perchè „mancò al servizio anche la presente notte, avendo già fatto rapporto altro sotto la data 14 cadente costui non può andare immune di una punizione.“

**29-30 maggio.** — „Alle ore 9 <sup>1</sup>/<sub>4</sub> una Pattuglia Volante sotto il Comando del Vice Capo condusse al Corpo di Guardia un Ubrisco, di nome Fuich, che maltrattava una donna, che fu tosto portato alle carceri....“

„Fu condotto al Corpo di Guardia un ragazzo di circa 10 anni di nome Pietro Caldan, orfano, altre volte al servizio del Sarte Canciani; egli rimase la notte presso la Guardia e la mattina fù consegnato all'Uffo del buon'ordine colla preghiera di farlo passare alla casa di lavoro.“ (Firmati: Paolo Scarpa d'Iginio caposquadra, Tom. Galloway 2<sup>o</sup> caposquadra).

**30-31 maggio.** — „La pattuglia (IV) diretta da Ott. Ottavioli arrestò un fabbro Ubbriaco per insulti e insolenze contro la guardia nazionale e per ovviare a maggiori disordini venne tradotto alle pubbliche carceri. — Essendo rimasta vacante la carica di Vice-Capo venne in questa sera nominato per unanimità il Capo-Pattuglia Antonio Zangerle.“ (Firmati: A. Zängerle e P. Manasteriotti caposquadra).

**31 maggio-1 giugno.** — „Alle ore 11 <sup>1</sup>/<sub>2</sub> furono arrestati tre individui, che nell'Osteria Malogna, insultarono con parole offensive, come Sono *Figure porche*, *Sbiri* etc. etc. la pattuglia, che ripetutamente li provocò d'andarsene quieti a Casa loro, ad onta di tutte queste inchieste fattegli, minacciarono la suddetta Patuglia, d'adoperare le mani verso d'essa. — I sottoscritti, credono di loro dovere, per evitare tali *frequenti* insulti verso una Guardia Nazionale, che si presta per mantenere il buon ordine, di provvedere il necessario onde con un esempio *Energico* rendasi soddisfazione alla suddetta, e con ciò togliere in seguito maggiori disordini.“

„Alle ore 12 fù pure consegnata alla Guardia Urbana, una dona imbecile, che importunava gl'abitanti d'una casa, con ripetuti colpi al portone.“ (Firmati: D. Morovich e Thierry).

**2-3 giugno.** — „Verso le ore 9<sup>1/2</sup> si presentò nel Locale del Corpo di Guardia il Sig.r Pietro Sicherle, avente Bottega di Manifatture in Piazza piccola col richiedere il braccio della guardia Nazionale p. procedere all'arresto d'un giovine trovantesi in suo servizio, il quale fù dietro asserto dello stesso suo Padrone scoperto che rubava in suo Negozio. — Si mandò tosto il Capo Pattuglia Sig.r Giorgio Bleich con altri 4 uomini p. arrestare il soggetto imputato, effettivamente dopo pochi minuti venne questo soggetto accusato condotto in Corpo di guardia dalla guardia nazionale Giov. Maurovich senza fucile e tracolla avendo pregato che non si facesse pubblicità; questo tale asserì di chiamarsi Lodovico Ferlan ed avere quì una sorella sposata al Conciapelli Sig. Majer e per suo amor proprio desiderò che non venghì condotto nel Corpo di guardia dalla milizia nazionale armata di fucili, come di fatto il suo desiderio fu appagato; il giovine quindi venne tradotto nel locale senza berretto, avendolo anche maltrattato il suo padrone (dietro asserzione di parecchi non facenti parte della nostra squadra) che non gli permise nemo di prendere il bonetto. Avuto quindi riflesso all'età molto giovanile del ragazzo, ed anche all'amor proprio, questo non fù nè lasciato nel Corpo di Guardia nazionale, nè minimamente tradotto alle Carceri civiche, ma fù invece mandato a passare la notte dalla retrodetta sua sorella accompagnata da una guardia nazionale senza fucile, fino l'ulteriore dilucidazione che sarà a fare il suo padrone sig. Pietro Sicherle, che poteva trattenere il suo giovine complice almeno fino la mattina del giorno veniente, in luogo di fare tante pubblicità, che almeno dietro deposizione di più di uno colà trovantesi. — Si noti che questo giovine era molto perplesso quindi venne tradotto nel Corpo di guardia, e che più la pubblicità che qualunque altra cosa gli avrà cagionato l'abbattimento che si scorse in lui; ei dispiace però il contegno del suo padrone, che poteva usare tutt'altri modi con il giovine imputato.“ (Firmati: G. Thianich v. capo e G. Vranyczany caposquadra).

**3-4 giugno.** — Appena dato principio al servizio notturno venne riferito al Corpo di Guardia esservi un forte attrupamento di pescatori verso la Pescheria armati di grossi bastoni

(Corniali); ed è perciò che si diedero alle pattuglie le istruzioni di invigilare particolarmente quelli contorni onde prevenire possibilmente de' disordini. — La pattuglia comandata dal sotto Capo-pattuglia Sig. Carlo Oliva incontrò difatti alcuni di questi individui in Città vecchia, da' quali ottenne la promessa che si ritirerebbero alle loro case, però verso le ore 11 ne comparve un buon numero al Caffè marittimo mercantile del quale dietro persuasione del Capo-Squadra si ritirarono in gran parte. — Sarebbe necessario d'adottare delle energiche misure, onde prevenire a questi inconvenienti, e por freno alli disordini che devono nascere quando l'autorità legale vien contrariata nelle sue funzioni. — Il Capo-pattuglia Sig. Fed. Thierry riferisce ancora di avere incontrati egualmente molti di tali individui armati di bastone, da' quali ottenne la risposta che essi invigilavano per l'ordine al paro della guardia nazionale, ed intanto le ne fa rapporto.“—

„Verso le ore 2½ furono condotti al Corpo di Guardia dal Sig. sost. Capo-pattuglia Rossovich due pescatori di nome Cosmo Bosich e Giacomo Demarchi, li quali si comportarono arrogantemente verso la pattuglia, asserendo essere stati eccitati dal Sig. Giudice Celebrini di vegliar durante la notte all'ordine della città e dietro sua responsabilità — si trova opportuno di rapportare un tanto onde procedere ad una investigazione sul merito. — Li bastoni che li sunnominati due arrestati avevano seco furono tratti al Corpo di Guardia.“  
(Firmati: Ant. Randich vicecapo e Iginio Scarpa caposquadra).

**4-5 giugno.** — „La Pattuglia condotta dal Signor Francesco Castelli alle ore 11½ ha incontrato Antonio Vieich Arborante preso dal vino, ed essendo stata dal medesimo insultata con espressioni mordaci, l'ha tradotto al Corpo di Guardia, donde poi, per aver continuato oltraggiare in generalità la Guardia Nazionale, servirsi di minacie, venne condotto e consegnato alle Civiche Carceri.“

„Venne licenziato dalla squadra N<sup>o</sup> 2 Lorenzo Mihich per motivo, che, sebbene altre volte ammonito, di astenersi dal moderato uso del vino, è comparso ubriaco, e turbava la pace delli individui componenti la Squadra medesima.“



„Si desidera che la milizia Urbana invece di vagare di notte per la Città, si tenga unita nella sua Caserma, onde essere nel caso d'occorrenza a disposizione della Guardia Nazionale.\*

„Il sudetto Condottiere di Patuglia della Squadra N<sup>o</sup> 2 Francesco Castelli alle ore 12 senza alcuna insinuazione ha abbandonato il Corpo di Guardia, ne è più ritornato.“

„Il Condottiere di Patuglia della Squadra N<sup>o</sup> 1 Sig. Guido Marochino all'un'ora ha trovato vagante nella Città un Caporale con due Soldati Urbani, e fermati li fece tradurre nel Corpo di Guardia, ove ricercati a qual fine girano la Notte intiera, risposero d'essere incaricati dal Sig.r Enrico Dall'Asta Aggiunto di Polizia della Sorveglianza delli fanali, nonche d'impedire li disordini, che potrebbero essere cagionati da persone ubriache; in seguito a tale risposta furono licenziati con ordine, di ritirarsi nella loro Caserma. Siccome la sorveglianza del buon ordine è di stretta attribuzione della Guardia Nazionale, così si ripette la ricerca, che venga disposto, che la Milizia Urbana nelle ore di Notte rimanga unita nella sua Caserma, pronta sempre a prestarsi ad ogni ordine della Guardia Nazionale. La Milizia Urbana nella notte delli 16 Maggio, veduta nell'estremità della Città Vecchia, quasi con fuga hà cercato evitare la Sorveglianza della Guardia Nazionale.“ (Firmati: D. Cosulich e M. Malle).

**6-7 giugno.** — „Alle Ore due dopo mezza Notte fù arrestato un Individuo il quale al Caffè Marittimo mercantile essendo ubriaco faceva del Rumore non volendo andare a Casa sua a dormire.“ (Firmati: G. Palese e L. Ürményy).

**8-9 giugno.** — „La Pattuglia condotta dal Capo Pattuglia sig. Serok trovò soltanto un Villico di nome Poldo Maticich dormendo sotto la travamenta di fronte il Teatro a ore 2 1/2, e venne condotto e consegnato alla R. Polizia.“ (Firmato: P. Volani).

**11-12 giugno.** — „A mezzanotte al Caffè Tedesco un certo Michele Chinchich Sellajo, essendo ubriaco e facendo disordini con grida incessanti, venne arrestato e condotto nelle Civiche Carceri.“ (Firmati: V. Mateicich e G. Francovich).

**13-14 giugno.** — „.... con dispiacere sommo mi vego necessitato portare lagnanza per la terza volta contro il Guardia Nazionale Sig. Fletzer Francesco p. non esser' comparso al servizio; con passati miei rapporti pregai il Comandante di questa Nazionale che volesse benignarsi di rimuovere il cenato soggetto e rimpiazzare di altro questa squadra, ogni singolo membro della medesima si lagnano altamente e minacciano di eseguire il di lui esempio; il non vedere sin' orra un provvedimento al riguardo e cosa troppo dispiacente e mi obbligherà nel venturo servizio di mandarlo a levare con la forza avendone il diritto quando li raporti non vengono sentiti. — Luigi Rossi Capo squadra.“

**14-15 giugno.** — „Comparso avanti le ore 9 il Sig. Francesco Pascoletto accusando d'essere stato maltrato (sic) e percosso da Giuseppe Boldoni — a sangue come si verificò — il sottoscritto Comandante fece subito levare al sude G. Boldoni dall' Osteria al quale dopo averlo inteso gli ordinò di recarsi alla sua abitazione e che domani il Comitè della pubblica Sicurezza saprà decidere sul merito....“

„La II Pattuglia dalle ore 9 alle 10<sup>1/2</sup> = si ritrovò che Giacomo Ricotti supplente per Antonio Zamponi, fù disubdiente al suo Conduttore, lacerando perfino la Beretta con disprezzo — e maltratando al sude Conduttore Sig. Giuseppe Ruppiani, e stando alla Sintinella maltratò pure un certo Orefice Massari, per qual oggetto il sottoscritto à trovato di dovere di tosto farlo ritirare a Casa mentre simili Soggetti non qualificano a tale servizio.“ —

„La III Pattuglia dalle 10<sup>1/2</sup> alle 12 ritrovò due Giovani riconosciuti dalla Polizia, li quali fecero eccesso appresso la Zotta luogo scandaloso e precipitoso.“ (Firmato: P. Manasteriotti).

**18-19 giugno.** — „Alle ore 8<sup>3/4</sup> venne insinuato al corpo di guardia che due facchini si sieno azzuffati all' osteria nelli fondi Terzi in Contrada del Corpo di guardia, e che uno sia stato anche ferito di coltello; per cui venne tosto spedito a quella volta il Sig. Vice Capo pattuglia Gedeone de Suthal, il quale condusse al Corpo di guardia il facchino Antonio Chinchella ferito alla mano dichiarante essere stato ferito con

coltellata dal facchino Antonio Marcegaglia, il quale se ne fuggì. — Il Chinchella fu condotto alle civiche carceri. — Alle 10<sup>1</sup>/<sub>2</sub> fu condotto al Corpo di guardia un calafato asserente chiamarsi Giovanni Rosich calafato, il quale abbenchè avvertito dal Capo pattuglia Sig. P. Renaldi di ritirarsi dall'osteria ove faceva schiamazzo, non volle ritirarsi e fu perciò consegnato alle carceri. — Alle ore 11 in seguito a requisizione di G. M. Moldoni Capo-pattuglia della Squadra N<sup>o</sup> 3 fu Spedita una pattuglia volante sotto il Comando del sost. Capo-pattuglia S. G. Rossovich all'osteria di Basadonna, la quale ritornò con un individuo non munito di passaporto regolare, il quale disse chiamarsi Pietro Pulsator proveniente da Trieste e diretto per Lussin-piccolo di alloggio presso Biaggio Ricobon Calzolaio lavorante da Gius. Priver sotto l'albergo al Rè d'Ungheria — fu lasciato in libertà coll'ingiunzione d'insinuarsi all'Uffe di Polizia.“

„Al Corpo di guardia successe un grave avvenimento che fortunatamente non ebbe alcuna triste conseguenza. — Una guardia che aveva carico il fucile, nel volervi apporre il capsul lasciò inavvertitamente scaricarlo; lo scoppio attirò una gran folla al Corpo di guardia senza altra conseguenza.“ — (Firmati: D. Randich e I. Scarpa).

**19-20 giugno.** — „Lorenzo Stipeovich fabbro — della Squadra N<sup>o</sup> 2 — insinua, che, essendo stato ne scorsi giorni a Tersatto, abbia tenuto indifferente discorso con alcuni conoscenti tersachiani, li quali dichiaravano, che li mezzi di Susistenza ritragono da Fiume, e facevano conoscere tutta la loro propensione per questa Città; essendosi poi trovato presente a tali discorsi, ne quali non trovavasi framischiata alcuna espressione per qual si sia in qualche parte offensiva, il signor Mattio Matcovich, proruppe il medesimo nelle più villane invettive contro tutti li fiumani, chiamandoli Carogne etc. il che non potendo tollerare l'insinuante Stipeovich, lo riprese con tutta moderazione, e gli fece conoscere, che non dovrebbe tanto inveire contro li fiumani, tra li quali hà vissuto molti anni, e nel tempo in cui le di lui Circostanze sono state poco favorevoli: espone inoltre che in quell'incontro il sudetto Signor Matcovich l'abbia minacciato, di attentare contro la di lui vita e successivamente più volte con diverse per-

sone, ultimamente li 18 del Corrente, gli abbia insinuato, che non osi passare il ponte, se desidera conservare la sua vita giacche tiene sempre pronte due pistolle. — Siccome il più detto Signor Matevich quasi tutti li giorni trovasi in questa Città, insta per gli opportuni provvedimenti contro il medesimo, obbligandosi, di provare tutta la premessa esposizione, la quale si ha creduto verso incessanti preghiere di Lorenzo Stipcovich, riportare nel presente protocollo.“ (Firmati: G. Renaldy e M. Malle).

**24-25 giugno.** — „La seconda Pattuglia condotta da Giovanni Dellatezza e ritornata alle ore 12 ½ scortò nel Corpo di Guardia il Maestro Save Francesco Kaicsek pure Guardia Nazionale. — Il motivo del di lui fermo nell'osteria dal „Villano“ fù che provocati primieramente dal Capo Pattuglia gli Individui presenti nell'osteria di sgomberare attesa l'ora già avanzata — abbiassi fatto lecito esso Kaicsek di trattare da (s. v.) Viso di c.... la Guardia Nazionale Giacomo Soldatich — che, dopo l'allontanamento del Capo-pattuglia dall'Osteria — colà trattenutasi con altre tre Guardie sollecitava l'allontanamento degli ospiti dalla osteria. — Fatti all'incolpato i dovuti rimproveri per sì improprio procedere — tentò esso scusarlo col dichiarare incompetente un semplice Guardia Nazionale di dirigere ordini senza l'intervento del Capopattuglia — Riposto successivamente in libertà esso Kaicsek, se ne fa analoga menzione per gli opportuni provvedimenti — Si rinnova per la quarta volta la lagnanza contro il Sig. Fletzer mancato di bel nuovo al Servizio, circostanza che avrebbe indotto il sottoscritto Caposquadra di farlo sistere (?) nel Corpo di Guardia col braccio forte — ma dietro suggerimento del Sig. Lichmann ò prescritto al sottoscritto Caposquadra di sostituire al renitente verso sua spesa un'altro Individuo pel servizio notturno. — Si ricerca perciò nuovamente energiche misure onde costringere il sude all'adempimento dei suoi doveri qual Guardia Nazionale.“ (Firmato: Luigi Rossi).

**25-26 giugno.** — „Alle Ore 1 ½ sortirono le pattuglie condotte da Giorgio Pascoletto e Giuseppe Ruppiani — dopo pochi momenti la Guardia Gabriele Freschi ritornò depose il Fucile e senza addurre motivi abbandonò il Corpo di Guardia

Presso il Caffè tedesco venne rinvenuto sulla strada un Tabarro di panno con entro 2 fazzoletti da naso uno bianco e l'altro colorito — che si trova depositato qui al Corpo di Guardia." (Firmati: P. Manasteriotti e A. Zängerle).

**27-28 giugno.** — „Poco dopo le ore 11. si presentò nel locale del Corpo di Guardia Nicolò Grattolini detto Carobola, pescatore, tutto grondante il capo ed il petto di sangue, asserendo essere stato bastonato in Pescheria da altri Pescatori; per verificare il fatto e procedere all'arresto dei colpevoli imputati si avviò a quella volta il f. f. di Capo Squadra unito ad altre 5 Guardie, e dietro esposizione d'altri pescatori colà trovantisi si fece aprire un di quei Camerini siti sotto l'atrio della Pescheria, sortindo fuori un giovanotto pescatore, Michele Sirolla, il quale unitamente al retrodetto Carobola, col suo figlio Francesco furono condotti nel locale del Corpo di Guardia; venne poi poco dopo nel locale un altro pescatore, certo Jusca, a deporre come ebbe luogo la faccenda, ed è che trovaronsi li sudetti 3 con altri in osteria dal Peppe dietro la Dogana incominciarono colà ad altercare, e poi vennero alle mani tutti e 3 in Pescheria dandosi adosso con delle legna e pugni, giustandosi per le feste il vecchio Carobola e il Sirolla. Ma siccome non si si poteva convincere effettivamente delle loro deposizioni a chi realmente attribuire la colpeabilità od altro, così in riflesso del cattivo stato in cui si trovava il vecchio Carobola (e non per altro) fù fatto scortare a casa sua da una Guardia, li altri 2 poi cioè Carobola figlio e il Sirolla furono inviati alle Civiche Carceri....“

„Verso l'un'ora ritrovandosi in forte stato d'ubbricchezza la Guardia Giov. Gioachino Mester fù mandato a casa scortato dal Capo Pattuglia Pillitzky — Si osserva che questo individuo tutte le volte che veniva in servizio, portava seco più o meno segni di ubbricchezza....“

„Dopo rientrato a ore 1 1/2 il Capo Pattuglia Giorgio Bleich depose aver ritrovato sotto il volto dell'Orologio il più sopra nominato Giov. Mester, che chiassava con un'altro, certo Calzolaio Marco ed immantinente furono mandati a casa loro, previa ammonizione che in caso recidivo sarebbero avviati alle Carceri, anzi il sud. Mester venne scortato fino a

casa sua dalla Pattuglia condotta da Bleich.“ (Firmati: L. Brelich v. capo e G. Thianich invece di G. Vranyczány).

**29-30 giugno.** — „Le pattuglie sortirono come di solito alle ore prescritte, quella venuta al Corpo di Guardia alle ore 12 condusse tre pescatori ed un Cocchio i nomi dei quali potranno essere rilevati dall'ufficio di Polizia ove furono condotti per scansar maggiori disordini — Quest'individui furono ritrovati nell'Osteria di Antonio Superina, nella Casa Giuseppe Mardegoni ove ad onta di reiterate ammonizioni da parte della rispettiva pattuglia non cessarono di azzuffarsi. Visto il pericolo che derivare potrebbe da tali individui presi parte dal vino, parte poi da sfrenata rabbia l'uno contro l'altro, la Guardia Nazionale si trovò nel suo positivo dovere di prendere le anzidette misure. — Si osserva di più che il Cocchio tradotto coi altri tre pescatori nelle pubbliche Carceri s'azzardò di inveire contro la guardia nazionale con termini tanto insolenti ed insultanti, che non si possa fare a meno di chiedere la sua punizione in soddisfazione de' insultati.“ — (Firmati: Domenico Cosulich e Agostino Cosolo).

**1-2 luglio.** — „La pattuglia sortita alle ore 9 — ritornata alle ore 10  $\frac{1}{2}$  rapporta, che l'Osteria in città vecchia conosciuta sotto il nome di *Pagliazzo*, sia nuovamente aperta, e come si suppone senza il permesso della competente autorità. La seconda pattuglia ritornata dopo mezza notte, condotta dal Sig. Brainig fermò un uomo da Cosala, Matteo Superina di Giorgio, il quale si trovò in compagnia (rapporta) di un certo Mihich figlio di Lorenzo scoppapiazze — dietro la casa in costruzione di Depolli ove pria sottrattosi venne preso a Zagrad, e dalla visita fattagli si rinvenne presso di esso le qui annesse due armi da taglio! Quest'individuo fu trasferito agli arresti civici. Osserva la detta pattuglia, che in principalità i bordelli fra casa Mateicich e annesse, trovansi massimamente provveduti di gioventù dissoluta durante la notte.“ (Firmato: W. Würth).

**3-4 luglio.** — „Alle ore 8 e  $\frac{1}{4}$  fummo avvertiti che alcuni soldati polacchi in Città vecchia minacciavano di gettar giù le porte di diverse case colla bajonetta in mano, per cui po-

nevano il terrore nè pacifici abitanti di quelle contrade. Si spedì tosto una pattuglia di 10 uomini col capo Sig.r Zaccaria, i quali ritornarono dopo un  $\frac{3}{4}$  d'ora conducendo tre prigionieri, due de' quali dai nostri furono disarmati. — Si passò tosto ad avvertire il corpo di guardia militare, donde alcuni soldati levarono dal nostro corpo di guardia gli arrestati e li condussero via, sotto scorta del Sig.r Tenente di Piazza...“

„All' appello mancarono non pochi ed il servizio s'incamina sempre di più verso la putrefazione (!).“ (Firmati: Giustini e D. Randich).

**4-5 luglio.** — „La 5.ta e 6.ta (*pattuglia*) che fù dalle 12 a 1  $\frac{1}{2}$ , trovarono l'osteria di Simone Malognia aperta ancor a un'ora dopo la mezzanotte, e fù renitente all'obbedienza dopo avergli per due volte intimato di chiudere...“

„È da meravigliarsi che nell'ordine del giorno non trovassi avvisata la guardia d'ispezione, che in questa sera non sarà battuta la solita ritirata, come anche lasciata la Guardia Nazionale senza consegnare la Parola d'Ordine. — Questa s'ottenne per favore del Caporale del corpo di guardia militare, dopo di aversi recato il sottoscritto a gentilmente chiederla. — Per li suddetti motivi le Pattuglie dovettero sortire dal corpo di guardia  $\frac{1}{2}$  ora più tardi del solito.“

„All' Appello mancarono 11 guardie, delle quali 3 per motivi legittimi, ma le altre s'aggravano per le Vie quasi per ischernò a quelli che si prestano zelanti per mantenere l'ordine di questa fedelissima città. — Se quindi non viene al più tosto possibile organizzata con subordinazione, prevedo che questa santa istituzione andrà ammuffandosi!“ (Firmato: Volani).

**5-6 luglio.** „All' Appello mancarono le seguenti guardie: Simatz Giovanni, Sirolla Francesco, Susanich Daninle, per essere indisposti; Montanari Eugenio, Cralgietta Giovanni, Fusinacz Antonio per avere pochissima volontà di prestare il loro servizio; ed è necessario d' ammonire talli individui acciò in avvenire siano più esatti al loro dovere.“ (Firmato: Ant. Gerbaz).

**7-8 luglio.** — „Si riferisce d'essere stato fermato e condotto nei pubblici aresti Giovanni Wukelich guardia della R. Finanza, il quale dopo un alterco avuto con una meretrice detta la Buc-

carana, aveva sguainato la sua spada ferendo uno dei seguenti individui: Vincenzo Pasquali, Donato Pasquali, Tommaso Lorenzi, Adamo Ricotti, Mazalin Mariselli.“ —

„Venne pure arestato il cosiddetto Pajaccio, il quale non cessa di turbare la tranquillità pubblica col protrarre oltre l'ora prescritta lo *stravizio* nel suo *immorale* stabilimento!!!“ — (Firmato: D. Medanié caposquadra).

**8-9 luglio.** — „Alle ore 9 1/2 si portò al Corpo di Guardia un Carbonajo insanguinato nel volto, quale chiedeva soddisfazione, essendo stato bussato d'un suo Compagno, il quale si fece all'istante condurre al corpo di Guardia; dal racconto però si conobbe essere successo questo in causa d'interesse d'ambi le parti, perciò s'invitò il petente di portarsi al domani all'Ufficio competente per intavolare la sua causa.“ — (Firmato: Gustavo Liehmann).

**9 luglio.** — (Servizio diurno). — A mezzogiorno venne insinuato al Corpo di Guardia, che alla bottega del Maestro Pistore Giacomo Kinsele situata alla Contrada „dei Remai“ sia nata una seria rissa. Un distaccamento di Guardie Nazionali costituite al servizio diurno sotto la Condotta del Sig. Gaetano Calcich speditavi tosto s'impadronì del colpevole Lavorante del medesimo maestro — Martino Sevenich già fermato da altra gente e lo condusse ubbriaco e tutt'insanguinato alle civiche prigioni per le ulteriori providenze. — Ciò fatto il detto Sr. Calcich esmesso ad *faciem loci* per risapere, se vi fossero stati ancora altri individui partecipi o testimonii oculari della baruffa, al suo ritorno riferì, che il Maestro Pistore assieme colla sua consorte si allontanarono della bottega in cerca di forza municipale subito che videro il mentovato soggetto ubbriaco e furibondo, — e che vi siano rimasti soltanto due individui foresti, uno dei quali era il Conduttore dell'imp. regie Diligenze arrivato questa mattina da Trieste, come pure l'altro Locandiere di Trieste, dei quali il mentovato Pistore ignora i nomi. — Si dice, che nella bottega dello stesso Pistore siano più frequenti simili contese; onde si opina, che la competente Autorità dovrebbe mettervi le necessarie misure, acciò in avvenire tali disordini non abbiano luogo.“



„La contesa nata sotto l'arco Romano a motivo di cambiamento d'una Banknota di 2 fmi fu tosto sedata in seguito alla comparsa d'un distaccamento della Guardia Nazionale sotto la condotta del Sig. Gaetano Calcich.“ — (Firmato: Antonio Nagy vicecaposquadra).

**9-10 luglio.** — „La pattuglia condotta dal Sig. Giovanni della Tezza prelustrando doppo le orre 12 arrestò il signor Pietro Buchberger Calzolaio e ciò ad istanza del Sig. Paoletich Impiegato governiale, qualle disse averre fatto del fracasso e dani nel osteria appartenente al... aggiungendo daverre offeso detta ronda con parole improprie, per cui se lo rimette al giudizio competente, ciò e quanto si fù di rimarchevole durante la notte — Mancò in servizio li Sig.i Genaro Ossoina Andrea Zambelli e Antonio Hodnig, per il qualle fui necessitato rimpiazarli con Cambij a lorro Caricho stante il pocho numero d'individui disposto per il gravoso servizio della notte che non bene può adempirsi, e perciò che prevengo, che avendo rilasciato biglietti a detti cambij per la riscossione dai succenati per qualli prestò servizio al prezzo ordinario di prestar mano nel caso di non pagamento.“ — (Firmato: Luigi Rossi caposquadra).

**11-12 luglio.** — „Il Capo squadra visitando li posti della sentinella rinvenne presso l'Uffe della Dogana una persona a lui sconosciuta e armata, domandato conto a questo chi era d'esso e da chi ricevette l'ordine di stare armato in quel posto rispose d'averlo ricevuto dal suo Capo Uffe. — In seguito al regolamento emanato il sottoscritto credette suo dovere di far tradurre quest'individuo al Corpo di guardia e di sequestrargli l'arma proibindogli di star in fazione al posto della Dogana unitamente alla sentinella della Guardia nazionale come esso intendeva. — Questo procedere del Sig. Capo dell'Uffe doganale riesce molto estrano, giacchè si è alla Guardia nazionale che venne affidata la Custodia di tutti li posti, e la quale sino ad' ora non ha certamente dato motivo di dubitare di tutto il suo zelo per la sicurezza del paese. — Viene quindi pregato il Signor Comandante in capo di prendere quelle misure che Esso nella sua sagezza crederà più opportune, onde simili inconvenienti non abbiano da rinnovarsi. — In seguito a ciò il

posto alla dogana venne rinforzato d'un altro individuo della guardia nazionale. — Dopo pochi momenti essendo ritornato la persona ritrovata armata al posto della Dogana per fare delle osservazioni inutili venne trattenuto qui al Corpo di Guardia. — Alle ore 4 fù messo in libertà quest'individuo di nome Andrea Petrich il suo fucile però venne qui trattenuto." (Firmati: P. Manasteriotti e A. Zängerle).

**13-14 luglio.** — „Alle ore 12 1/2 circa fu mandata nuovamente fuori un'altra Pattuglia condotta dal Sig. Giovanni Premuda, il quale ritrovò ancora aperto il Caffè della Dogana, ed entro 2 soldati della milizia urbana, i quali essendo ora tarda ed armati furono tradotti nel locale del Corpo di guardia, e dopo breve disamina furono lasciati andar liberi nel loro quartiere."

„Sebbene la squadra N<sup>o</sup> 1 e 2 nel loro Rapporto del 4/5 Giugno avessero fatto arrestare diversi soldati urbani, ed istito (sic) acciò che questi sieno permanentemente di notte tempo nel loro Quartiere, giacchè più alla Guardia Nazionale, che a loro spetta tutelare la quiete pubblica, sorvegliare li fanali che nulla di meno d'allora in poi sembra che nulla venne trasato in questo riguardo, giacchè li soldati urbani continuano andarsene di notte tempo per la città, senza sapersi che mansioni siano a loro affidate. — Insta pure nuovamente la squadra N<sup>o</sup> 15, e ripete come le squadre 1/2 delli 4/5 Giugno che venghi definitivamente disposto in merito per non procedere ulteriormente ad altri arresti delli soldati urbani." — (Firmato: Giovanni Thianich).

**16-17 luglio.** — „Mattio Kralich venne alle ore 10 1/2 arrestato, e consegnato nelle Civiche Carceri, per avere nell'Osteria del Caporale Simone in seguito ad un diverbio preso pel Collo Paolo Smakola, e con Coltello attentato alla di lui vita. Venne disarmato da Antonio Sepcich; testimonj furono Lodovico Medicich, Francesco Kunstel, Sefferino Canciani. Alle ore dodici il così detto Maltempo Canapino nell'Osteria così detta della Fiaminca pubblicamente scagliava le più oscene espressioni contro Sua Maestà il rè Apostolico Ferdinando I, ed essendo stato rimproverato da Giuseppe Bastiancich, lacerò a questo il Vestito. Depose lagnanza Giuseppe Bastiancich adducendo un testimonio." — (Firmati: M. Malle e Renaldy)

**17-18 luglio.** — „.... alle 10 circa si è presentato al Corpo di Guardia un individuo, il quale riferiva che nell'osteria sotto la Casa Tomicich sia stato mortalmente ferito il figlio di Vincenzo Pasqualis da certo Pietro Steffanini. Sollecita la Guardia di prestarsi nell'emergente, venne spedita una pattuglia al luogo. Questa, udito ch'ebbe per via da diverse voci, che il delinquente si sia nascosto in casa di sua madre Caterina Steffanini vulgo Palentariza, si è recata a quella, e dopo di aver dovuto respingere le opposizioni ardite di essa Palentariza, che si trovava innanzi la porta, entrò in casa facendone la perlustrazione necessaria da per tutto per rinvenire il feritore. Dopo ciò siccome la predetta persisteva nella negativa di non saper nessuna cosa del figlio, a fronte delle affermative di vicini di averlo veduto entrare in casa, fù la stessa fatta arrestare dalla milizia urbana assieme con una ragazza, e tradotta alle civiche carceri previa chiusura della porta esterna per maggior cautella.“

„Trasferitasi indi la stessa pattuglia all'osteria suddetta trovò in fatti il ferito in quella con un'affollamento di gente, per cui vi era necessaria una nuova forza spedita per conservar l'ordine e garantire il ferito, che si trovava assistito dal Sig. Fisico civico Dr. Geleich ed i S.ri Giudice Giovanni Kobler ed Enrico Dall'Asta. — Trasportato poi l'infelice moriente alla sua abitazione sotto la custodia delle Guardie suddette queste se ne tornarono al loro posto.“

„Il sottoscritto accorso pure al luogo, onde cercare una traccia del fugito feritore, ebbe occasione di avere dalle fatte indagini le seguenti notizie, che cioè il Pasqualis si è trovato alla mensa stessa col Steffanini nell'osteria già indicata, e che essendo stato tra loro qualche alterco il Steffanini sorti attendendo in strada la sua vittima, con la manifesta intenzione, provata dal seguito fatto, di menare il coltello. In fatti appena il Pasqualis poteva aver fatto qualche passo fuori della porta, che ricevette le ferite che si sono verificato dal viso Riperto assuntosi. Ma per quanto avesse il Rapportante investigato per conoscere il nascondiglio del reo, non gli è riuscito di averne traccia di sorte. Il fatto tanto grave, premeditato, e di pericolo pel cattivo esempio sarà senza dubbio rilevato meglio dal locale Tribunale Criminale, e punito il delinquente con

quel rigor che esige la legge, il diritto, e la privata sicurezza del Cittadino.“

„Successivamente venne arrestato Michele Chiachich per le sue grida ad ora ben tarda, in uno stato di solita ubriachezza. — Questo individuo per la consueta sua immoderata, ed intollerabile condotta notturna conosciuto, fu pure tradotto alle civiche carceri onde farlo ivi passare la notte, raccomandandolo all' Ufficio dell' ordine pubblico onde renderlo una volta meno molesto, e ridurlo, se possibile, ad una meno eccessiva condotta, che non [può] essere tollerata in paese ordinato.“

„In casa della Palentariza vi erano due donne, una di queste è fugita prima che vi fosse giunta la pattuglia, rifugiandosi presso Domenico Kechler. Questa adunque potra forse suppeditare chi raguagli sulla persona del feritore Pietro Stefanini.“ — (Firmato: Suppe caposquadra).

**18 luglio.** — „In questo momento alle ore 6 <sup>3</sup>/<sub>4</sub> mat. condusse la Guardia Nazionale S. Giovanni Rossini a questo Corpo di Guardia il sunominato feritore Pietro Steffanini, il quale domandato dove aveva il coltello con cui aveva ferito in questa notte il Pasqualis, rispose: di averlo lasciato a mani di sua madre, e di esistere quindi presso di lei. — Ora si trova consegnato il reo a queste civiche Carceri.“ — (Firmato: Suppe).

**22-23 luglio.** — „Alle Ore 11 della sera venne tradotto nel corpo di Guardia da una patuglia volante Antonio Marzeglia facchino per aver bastonato in Osteria Giurissevich il Calzolaio Emerico Lucich per cui informatosi del fatto si fece passare il sudò Marzeglia nelle Civiche Carceri.“ — (Firmato: Vincenzo Mateicich).

**23-24 luglio.** — „Le pattuglie arestarono inquieti e colti in rissa i fratelli Giovanni e Francesco Vosilla, i quali furono consegnati al locale Dipartimento di polizia per la rispettiva procedura. — Fu pure arrestata la così detta Meniga ruffiana per schiamazzi che turbavano la quiete della Contrada.“ (Firmato: D. Medanié).

**25-26 luglio.** — „... alle orre nove Pomeridiane pocho discosto dal Corpo di Guardia s' impegnò una lotta fra due individui che fù sul istante arrestati e condotti al Corpo di

Guardia, con sorpresa si riconosce essere due guardie appartenenti alla suda squadra cioè uno Vincenzo michich, qualle anco di già smontato dal servizio diurno, l'altro Antonio così detto schiopeter custode del Corpo di Guardia appartenente alla squadriglia № 15 ed orra in funzione nella presente squadra a suplimento del guardia nazionale Dandrea Francesco, detto Antonio Rachelli schiopetter mancò maggiormente perchè indossava l'insegna di servizio — Detti individui appartenendo al Corpo nazionale non credei di bene consegnarli alle Carceri Civili, ma qui in quartiere, indi mandati a casa per avere bisogno di riparare a qualche Contusione si luno che l'altro — Graverà il superiore di reprimerli non senza un gastigo od esempio.“ — (Firmato: Luigi Rossi caposquadra).

**31 luglio-1 agosto.** — „Doppo il batito di un'ora s'udi nelle vicinanze di questo Corpo di Guardia uno scoppio di fucille forse anche di Pistolla stracaricata. Sortiron tosto due Pattuglie una condotta dalla G. N. Guido Marocchino, e l'altra da Niccolò Sablich le quali doppo lunga e solerte perquisizione non hanno potuto rilevare chi è l'autore di quel esplosione ne la sua cagione. Raportò però la prima delle nominate due Battuglie, che all'entrare nell'Ediffizio della Polizzia per chiedere ai Soldati Urbani qualche contezza sull'accaduto, appena doppo itterate chiamate vi siano comparsi alcuni di quelli Soldati i quali pieni di Sono dichiararono di non aver udito alcun Scoppio. Si è perciò che siccome la Guardia Nazionale è di già sufficientemente aggravata colla custodia di 5 posti, non si possa sorpassare una tanto supina negligenza di assoldati individui, ai quali dovrebbe almeno incombere l'obbligo di fare la Sentinella d'inanzi al loro proprio Corpo di Guardia.“ — (Firmato: Domenico Cosulich caposquadra).

\* \* \*

Tale l'attività della nostra guardia nazionale nella sua brevissima esistenza. Attività umile, come abbiamo veduto, ma alla quale, da principio almeno, i nostri vecchi s'eran dati con entusiasmo e con una certa furezza, attribuendo all'istituzione, forse maggior importanza di quanta veramente ne aveva, però, come purtroppo suole avvenire tra noi, passati i primi entusiasmi, si ricadde nell'apatia nostra naturale, i militi inco-

minciarono a disertare il servizio, tanto che il caposquadra D.r Randich aveva motivo d'osservare in un suo rapporto che in tali circostanze il servizio s'incamminava „verso la putrefazione,“ e il suo collega Volani che „questa santa istituzione andrà ammuffandosi.“ E la guardia nazionale non era ancora definitivamente organizzata! Cessata del tutto al finir dell'agosto, possiam dire ch'essa sia nata morta.

---

APPENDICE.

---

Dal libro dei Rapporti ho potuto estrarre i nomi dei graduati e d'alcuni semplici militi delle 16 squadre, che qui trascrivo. Alle volte lo stesso nome appare in più squadre: evidentemente la persona era stata trasferita da una squadra all'altra, o sostituiva qualche mancante. In ogni modo io registro i nomi in quella squadra nelle quali li trovo annotati.

**Squadra I.** — *Caposquadra*: Cosulich Domenico; *vicecaposquadra*: Cosolo Agostino; *capipattuglia*: Cosulich Giov. di Domenico, Hoffmann Francesco, Marocchino Guido, Mazzarelli Giovanni, Mitrovich Gabriele, Rumich Olivo, Serobogna Andrea, Tedeschi Samuele; *altri militi*: Cattalinich Antonio, Delpeder Francesco, Diracca Andrea, Gerbaz Lodovico, Keser Andrea, Kohen Nathan, Lansì (?) Paolo, Palese Giuseppe, Sablich Nicolò, Spadoni Giuseppe, Urban Giacomo, Zarkóczy Antonio.

**Squadra II.** — *Caposquadra*: Malle Marziale; *vicecaposquadra*: Renaldy Giovanni; *capipattuglia*: Bazzan Callisto, Carminati Marco, Castelli Francesco, Pauletich Natale, Thian Giuseppe; *altri militi*: Mihich Lorenzo, Pessi Antonio, Stipovich Lorenzo.

**Squadra III.** — *Caposquadra*: Suppe Faustino; *vicecaposquadra*: Würth Venceslao; *capipattuglia*: Bartolich M., Brainig, Duimich Giacomo, Maldoni Nicolò, Matcovich Anselmo, Rasum, Sùich, Urovich, Waluschnig Nicolò; *altri militi*: Bernardini, Botrich Francesco, Celebrini Antonio, Hodnig Paolo, Rodimi (o Rodinei?), Schwendner Antonio, Trevisan Giovanni, Zandegiacomo.

**Squadra IV.** — *Caposquadra*: Ürményi Ladislao; *vicecaposquadra*: Palese Giuseppe; *capipattuglia*: Affrich Luigi, Busanello Pietro, Camerra Francesco, Clescovich Luigi, Kunacz Antonio, Napoleone Giovanni, Simonich Giuseppe, Verzenassi Giuseppe; *altri militi*: Comici Pietro, D.r Geleich Francesco, Grini Natale, Habra Giacomo, Lenaz Giuseppe, Penso Giuseppe, Pfiffel Antonio, Pieker Giovanni, Scalamera Giuseppe, Superina Francesco, Superina Giorgio, Tiblias Giuseppe, Wilhelm Felice.

**Squadra V.** — *Caposquadra*: D.r Randich Luca; *vicecaposquadra*: Giustini Adolfo; *capipattuglia*: Cosulich C., Farkas Rodolfo, Farkas Sigismondo, D.r Giacich Ant. Felice, Mayr Giuseppe, Pessi Vincenzo, Pillepich Giuseppe, Politei Giuseppe, Zaccaria Ignazio; *altri militi*: Malovich Giuseppe, Maurovich Luigi, Peretti Luigi, Sgardelli Luigi, Sporer Carlo, Waluschnig Giuseppe.

**Squadra VI.** — *Caposquadra*: ? ; *vicecaposquadra*: Volani P.; *capipattuglia*: Celligoi Francesco, Celligoi Nareiso, Deseppi Giuseppe, Giacich Vittorio, Manzoni, Maraz Giuseppe, Menduri, Schrok Francesco; *altri militi*: Felice Giuseppe, Hindel, Mandussich Giuseppe, Ricco Antonio.

**Squadra VII.** — *Caposquadra*: Vranyczany M.; *vicecaposquadra*: Gerbaz Antonio; *capipattuglia*: Crespi Teodoro, Dinarich Giuseppe, Pascucci Serafino, Zaganich Giacomo; *altri militi*: Aranyos Stefano, Brunoro Giovanni, Craglietta Giovanni, Fusinacz Antonio, Montanari Eugenio, Pauletich Gioacchino, Serem Giov. Batt., Simatz Giovanni, Sirola Francesco, Susanich Daniele, Susanich Giacomo, Szegedy Antonio.

**Squadra VIII.** — *Caposquadra*: Francovich Giovanni; *vicecaposquadra*: Mateicich Vincenzo; *militi*: Bartoli Francesco, Corich Natale, Felice Giovanni, Grohovaz Pietro, Murvar Matteo, Righetti Francesco, Urban Francesco, Vladescovich Vincenzo.

**Squadra IX.** — *Caposquadra*: Medanich V. I.; *vicecaposquadra*: Matcovich Gaspare, Krishmann Nicolò; *militi*: Mondolfo

**Squadra X.** — *Caposquadra*: Liehmann Gustavo; *vicecaposquadra*: Pascoletto Antonio e Chiachich Michele; *capipattuglia*:

*pattuglia*: Bertolini, D' Andre Giuseppe, Huber, Kraileto, Martini Giovanni, Simonich Ignazio, Vicevich Matteo; *militi*: Papa Giulio.

**Squadra XI.** — *Caposquadra*: Rossi Luigi; *vicecaposquadra*: Nagy Antonio; *capipattuglia*: Calcich Gaetano, Campacci Giorgio, Dandrea, Della Tezza Giovanni, Depolli, Hodnig Antonio, Maraz, Ricotti Adamo, Thianich Venceslao; *altri militi*: Fletzer Francesco, Kaicsek Francesco Saverio, Krauss Giovanni, Ossoina Gennaro, Privilegio Domenico, Soldatich Giacomo, Zambellich Andrea.

**Squadra XII.** — *Caposquadra*: Scarpa Paolo d'Iginio; *vicecaposquadra*: Galloway Tomaso; *capipattuglia*: Dal' Asta Luigi, Franci Achille, Hodnig Giuseppe, Malle Norberto, Paner Carlo, Pluharsch Venceslao, Rack Michele, Rossini Giovanni, Sicherle Pietro, Tomsich Raimondo; *altri militi*: Celebrini Clemente, Curelich Antonio, Dernevich Francesco, Dernevich Nicolò, Dussich Nicolò, Ellenz Antonio, Emily Giuseppe, Kopelent Francesco, Martinelli Antonio, Miculicich Antonio, Minelli Antonio, Pasqualetto Pietro, Scaglia Tomaso.

**Squadra XIII.** — *Caposquadra*: Zencovich, malato sostituito da Manasteriotti Pietro; *vicecaposquadra*: Manasteriotti Pietro, sostituito dal capopattuglia Zängerle Antonio; *capipattuglia*: Dani Antonio, Deseppi Antonio, Ottavioli Ottavio, Pascoletto Giorgio, Pool Nicolò, Rossi Ignazio, Ruppiani Giuseppe; *altri militi*: Antonini Egidio, Benussi Michele, Bernardis Odorico, Blasich Michele, Buttazon Giacomo, Ellinger Antonio, Freschi Gabriele, Manzoni Giovanni, Negovetich Giuseppe, Poglayan Giuseppe, Rigotti P., Schittar Giacomo, Schönfeld Marco, Vivant Giuseppe, Weiss Giovanni, Zamponi Antonio.

**Squadra XIV.** — *Caposquadra*: Morovich Domenico; *vicecaposquadra*: Thierry Francesco; *capipattuglia*: Carina Giovanni, Celebrini, Deseppi Agostino, Palese Carlo; *altri militi*: Canciani Francesco, Dulmini Carlo, Ferlan Giovanni, Miletovich Pietro, Pach Felice, Sziklássy Sigismondo, Thomaich.

**Squadra XV.** — *Caposquadra*: Vranyczany Giorgio; *vicecaposquadra*: Thianich Giovanni; *capipattuglia*: Bleich Giorgio, D.r Brelich Luigi, Brunoro Antonio, Ciotta Eugenio, Klesnich Saverio, Luppis Fortunato, Pillitzky Alberto, Premuda



Giovanni, Retta Giuseppe, Ricotti Giacomo, Schneider Francesco, Sirola Giacomo, Sirola Vincenzo: *altri militi*: Baraga Adamo, Bencich Lorenzo, Dabalà Pietro, Devescovi Nicolò, Dobrovacz Anselmo, Federici Antonio, Grimsich Enrico, Matcovich Tomaso, Maurovich Giovanni, Ménard Domenico, Mester Gian Gioacchino, Mihich Antonio, Orsetti Giovanni, Paladin Nicolò, Pascoletto Francesco, Pasqualis Donato, Puharsch Matteo, Rachelli Antonio, Rimanich Giovanni, Rosich Giacomo, Rossini Giovanni, Schittar Simone, Venutti Antonio.

**Squadra XVI.** — *Caposquadra*: Scarpa Iginio; *vicecaposquadra*: Dr. Randich Antonio; *capipattuglia*: Bachich Giov. Bonaventura, Olivo Carlo, Palese Francesco, Perussich Stefano, Dr. Rinaldi Pietro, Rossovich Giovanni, Rossovich Giuseppe, Schmidt Odoardo, Suthal Gedeone, Thierry Federico; *altri militi*: Samsa, Schiza, Udvarnoky.

Esiste poi un fascicoletto, edito dai F.lli Karletzky nell'agosto 1848, il quale contiene l'*Elenco dei signori graduati della stabile Guardia Nazionale in Fiume*, ch'io qui trascrivo tale e quale

Supremo Capitano della Guardia Nazionale nel Litorale Ungarico: illustrissimo signor conte Giov. Nep. Erdödy di Monyorókerék, Governatore di Fiume e del Litorale Ungarico.

**Stato maggiore.** — *Maggiore comandante del battaglione*: Sig. Scarpa Pietro. - *Primo Tenente, Aiutante*: Sig. Mitrovich Gabriele. - *Medico del battaglione*: Sig. Rinaldi Dott. Pietro. - *Chirurgo della 1.<sup>a</sup> Divisione*: Sig. Geleich Dott. Francesco. - *Chirurgo della 2.<sup>a</sup> Divisione*: Sig. Giacich Dott. Antonio Felice. - *Chirurgo della 3.<sup>a</sup> Divisione*: Sig. Giustini Adolfo, Chirurgo maggiore. - *Porta-Bandiera*: Sig. Simunich Ignazio. - *Capo-Tamburo*: Sig. Matcovich Anselmo.

**Prima Compagnia.** — *Capitano*: Sig. Scarpa Paolo. *Primo Tenente*: Thierry cav. Federico. - *Tenenti*: Sig. i Thierry cav. Francesco, Manasteriotti Pietro. - *Sergenti*: Sig. i Peretti Luigi, Scarpa Iginio di Vincenzo. - *Caporali*: - Sig. i 1. Tom-sich Andrea, 2. Castelli Vincenzo, 3. Deseppi Agostino, 4. Thianich Venceslao, 5. Randich Luca, 6. Slabus Nicolò, 7. Domini Vincenzo, 8. Deseppi Giuseppe, 9. Cosulich Giovanni, 10. Calcich Gaetano, 11. Nado Giovanni, 12. Francovich Giovanni. - *Tamburi*: Sig. i Stefanutti Pietro, Camilotti Natale.

**Seconda Compagnia.** — *Capitano:* Sig. Morovich Domenico. *Primo Tenente:* Sig. Marochino Guido. — *Tenenti:* Sig. i Palese Francesco, Farkas Rodolfo. — *Sergenti:* Sig. i Brunoro Giovanni, Camerra Francesco. — *Caporali:* Sig. i 1. Gherbacz Antonio, 2. Retta Giuseppe, 3. Ruppiani Giuseppe, 4. Verneda Antonio, 5. Castelli Francesco, 6. Sziklássy Nicolò, 7. Pauletich Natale, 8. Rossi Ignazio, 9. Pascoletto Pietro, 10. Verneda Ernesto, 11. Camerra Valentino, 12. Mandussich Giuseppe. — *Tamburi:* Sig. i Vivant Giuseppe, Capudi Giuseppe.

**Terza Compagnia.** — *Capitano:* Sig. Randich Antonio. *Primo Tenente:* Sig. Galloway Tommaso. — *Tenenti:* Sig. i Palese Carlo, Brelich Luigi. — *Sergenti:* Sig. i Sicherle Pietro, Bertolini Giacomo. — *Caporali:* Sig. i 1. Ellenz Francesco, 2. Tomsich Raimondo, 3. Malle Norberto, 4. Corossacz Giovanni, 5. Rack Francesco, 6. Silenzi Albino, 7. Rumich Olivo, 8. Samsa Giovanni, 9. Stipcovich Francesco, 10. Campacci Giorgio, 11. Pascoletto Giorgio, 12. Rossovich Giuseppe. — *Tamburi:* Sig. i Gradis Nicolò, Rebullà Giuseppe.

**Quarta Compagnia.** — *Capitano:* Sig. Faustino Suppe. — *Primo Tenente:* Celebrini Clemente. — *Tenenti:* Sig. i Würth Venceslao, Carina Giovanni. — *Sergenti:* Sig. i Pascoletto Antonio, Fulvi Serafino. — *Caporali:* Sig. i 1. Giacich Vittorio, 2. Verzenassi Giuseppe, 3. Thian Giuseppe, 4. Krischmann Nicolò, 5. Locaneich Andrea, 6. Sablich Francesco, 7. Ricotti Adamo, 8. Dall'Asta Iginio, 9. Luppis Fortunato, 10. Dellatezza Giovanni, 11. Wickmayer Giuseppe, 12. Cosolo Agostino. — *Tamburi:* Sig. i Bruss Francesco, Marchioni Pietro.

**Quinta Compagnia.** — *Capitano:* Sig. Mateovich Gaspare. *Primo Tenente:* Sig. Horhy Ladislao. — *Tenenti:* Sig. i Zänzerle Antonio, Mauroni Giovanni. — *Sergenti:* Sig. i Celebrini Francesco, Dworzak Giovanni. — *Caporali:* Sig. i 1. Scrobogna Andrea, 2. Bachich Giov. Bon. 3. Olivo Carlo, 4. Brainich Nicolò, 5. Chiachich Michele, 6. Hanszlick Edoardo, 7. Deseppi Antonio, 8. Seemann Francesco, 9. Thianich Giovanni, 10. Franci Achille, 11. Kobler Giovanni, 12. Ciotta Eugenio. — *Tamburi:* Sig. i Rack Giuseppe figlio, Dobrovacz Anselmo.

**Sesta Compagnia.** — *Capitano:* Sig. Ürményi de Ladislao. *Primo Tenente:* Sig. Palese Giuseppe. — *Tenenti:* Sig. i Troyer de Giuseppe, Liehmann Gustavo. — *Sergenti:* Sig. i Gotthardi

Adolfo, Schrok Francesco. - *Caporali*: Sig. 1. Sablich Nicolò, 2. Battagliarini Gius. 3. Rack Michele, 4. Fumulo Francesco, 5. Carminati Marco, 6. Clescovich Luigi, 7. Baccareich Giu. figl. 8. Cante Giovanni, 9. Simunich Giuseppe, 10. Brunoro Antonio, 11. Renaldy Giovanni, 12. Ierko Enrico. - *Tamburi*: Sig. i Simonetti Girolamo, Mariselli Giuseppe.

ELENCO ALFABETICO DEI NOMI REGISTRATI QUI SOPRA.

Affrich Luigi	Capudi Giuseppe
Antonini Egidio	Carina Giovanni
Aranyos Stefano	35 Carminati Marco
Baccareich Gius. figlio	Castelli Francesco
5 Bachich Giov. Bonav.	Castelli Vincenzo
Baraga Adamo	Cattalinich Antonio
Bertoli Francesco	Celebrini Antonio
Bartolich M.	40 Celebrini Clemente
Barzan Callisto	Celebrini Francesco
10 Battagliarini Giuseppe	Celligoi Francesco
Bencich Lorenzo	Celligoi Narciso
Benussi Michele	Chiachich Michele
Bernardini	45 Ciotta Eugenio
Bernardis Odorico	Clescovich Luigi
15 Bertolini Giacomo	Comici Pietro
Blasich Michele	Corich Natale
Blecich Giorgio	Corossacz Giovanni
Botrich Francesco	50 Cosolo Agostino
Brainich Nicolò	Cosulich C.
20 Brelich Dr. Luigi	Cosulich Domenico
Brunoro Antonio	Cosulich Giov. di Domenico
Brunoro Giovanni	Craglietta Giovanni
Bruss Francesco	55 Crespi Teodoro
Busanello Pietro	Curelich Antonio
25 Buttazon Giacomo	Dabaià Pietro
Calcich Gaetano	Dall'Asta Iginio
Camera Francesco	Dall'Asta Luigi
Camera Valentino	60 D'Andre Giuseppe
Camilotti Natale	Dandrea
30 Campacci Giorgio	Dani Antonio
Canciani Francesco	Dellatezza Giovanni
Cante Giovanni	Delpeder Francesco

- |     |                                     |     |  |
|-----|-------------------------------------|-----|--|
| 65  | Depoli                              | 110 | Hodnig Antonio                               |
|     | Deseppi Agostino                    |     | Hodnig Giuseppe                              |
|     | Deseppi Antonio                     |     | Hodnig Paolo                                 |
|     | Deseppi Giuseppe                    |     | Hoffmann Francesco                           |
|     | Davescovi Nicolò                    |     | Horhy de Michele                             |
| 70  | Dinarich Giuseppe                   | 115 | Huber  |
|     | Diracca Andrea                      |     | Jerko Emerico                                |
|     | Dobrovaz Anselmo                    |     | Kaicsek Fr. Saverio                          |
|     | Domini Vincenzo                     |     | Keser Andrea                                 |
|     | Duimich Giacomo                     |     | Klesnick Saverio                             |
| 75  | Dulmini Carlo                       | 120 | Kobler Giovanni                              |
|     | Dworzak Giovanni                    |     | Kohen Nathan                                 |
|     | Ellenz Antonio                      |     | Kopelent Francesco                           |
|     | Ellenz Francesco                    |     | Kraileto (forse lo stesso che<br>Craglietta) |
|     | Ellinger Antonio                    |     | Krauss Giovanni                              |
| 80  | Emily de Giuseppe                   | 125 | Krischmann Nicolò                            |
|     | Erdödy de Monyorókerék Giov<br>Nep. |     | Kunacz Antonio                               |
|     | Farkas Rodolfo                      |     | Lausi (?) Paolo                              |
|     | Farkas Sigismondo                   |     | Lenaz Giuseppe                               |
|     | Federici Antonio                    |     | Liehmann Gustavo                             |
| 85  | Felice Giovanni                     | 130 | Locancich Andrea                             |
|     | Felice Giuseppe                     |     | Luppis Fortunato                             |
|     | Ferlan Giovanni                     |     | Maldoni Nicolò                               |
|     | Fletzer Francesco                   |     | Malle Marziale                               |
|     | Franci Achille                      |     | Malle Norberto                               |
| 90  | Francovich Giovanni                 | 135 | Malovich Giuseppe                            |
|     | Freschi Gabriele                    |     | Manasteriotti Pietro                         |
|     | Fulvi Serafino                      |     | Mandussich Giuseppe                          |
|     | Fumulo Francesco                    |     | Manzoui Giovanni                             |
|     | Fusinacz Antonio                    |     | Maraz Giuseppe                               |
| 95  | Galloway Tomaso                     | 140 | Marchioni Pietro                             |
|     | Geleich Dr. Francesco               |     | Marisetti Giuseppe                           |
|     | Gerbaz Lodovico                     |     | Marochino Guido                              |
|     | Gherbaz Antonio                     |     | Martinelli Antonio                           |
|     | Giacich Dr. Ant. Felice             |     | Martini Giovanni                             |
| 100 | Giacich Vittorio                    | 145 | Mateovich Anselmo                            |
|     | Giustini Adolfo                     |     | Mateovich Gaspare                            |
|     | Gotthardi Adolfo                    |     | Mateicich Vincenzo                           |
|     | Gradis Nicolò                       |     | Matkovich Tomaso                             |
|     | Grimsich Enrico                     |     | Maurovich Giovanni                           |
| 105 | Grini Natale                        | 150 | Maurovich Luigi                              |
|     | Grohovaz Pietro                     |     | Mayr Giuseppe                                |
|     | Habra Giacomo                       |     | Medanich V. I.                               |
|     | Hanszlick Edoardo                   |     | Menard Domenico                              |
|     | Hindel                              |     | Menduri                                      |

- 155 Mester Gian Gioacchino  
Miculicich  
Mihich Antonio  
Mihich Lorenzo  
Miletovich Pietro
- 160 Minelli Antonio  
Mittrovich Gabriele  
Mondolfo  
Montanari Eugenio  
Morovich Domenico
- 165 Murvar Matteo  
Nado Giovanni  
Nagy Antonio  
Napoleone Giovanni  
Negovetich Giuseppe
- 170 Olivo Carlo  
Orsetti Giovanni  
Ossoina (sic) Gennaro  
Ottavioli Ottavio  
Pach Felice
- 175 Paladin Nicolò  
Palese Carlo  
Palese Francesco  
Palese Giuseppe  
Pascoletto Antonio
- 180 Pascoletto Francesco  
Pascoletto Giorgio  
Pascoletto Giuseppe  
Pascoletto Pietro  
Pascucci Serafino
- 185 Pasqualis Donato  
Pauer Carlo  
Pauletich Gioacchino  
Pauletich Natale  
Penso Giuseppe
- 190 Peretti Luigi  
Perussich Stefano  
Pessi Antonio  
Pessi Vincenzo  
Pfiffel Antonio
- 195 Picker Giovanni  
Pillepich Giuseppe  
Pillitzky Alberto  
Pluharsch Venceslao  
Poglayen Giuseppe
- 200 Politei Giuseppe
- Pool Nicolò  
Premuda Giovanni  
Privilegio Domenico  
Rachelli Antonio
- 205 Rack Francesco  
Rack Giuseppe, figlio  
Rack Michele  
Randich Antonio  
Randich Dr. Luca
- 210 Rasum  
Rebulla Giuseppe  
Renaldy Giovanni  
Retta Giuseppe  
Rieco Antonio
- 215 Ricotti Adamo  
Ricotti Giacomo  
Righetti Francesco  
Rigotti P.  
Rimanich Giovanni
- 220 Rinaldi Dr. Pietro  
Rodimi (o Rodinci?)  
Rosich Giacomo  
Rossi Ignazio  
Rossi Luigi
- 225 Rossini Giovanni  
Rossovich Giovanni  
Rossovich Giuseppe  
Rumich Olivo  
Ruppani Giuseppe
- 230 Sablich Francesco  
Sablich Nicolò  
Samsa Giovanni  
Scaglia Tomaso  
Scalamera Giuseppe
- 235 Scarpa Iginio di Vincenzo  
Scarpa Paolo d'Iginio  
Scarpa Pietro  
Schittar Giacomo  
Schittar Simone
- 240 Schiza  
Schmidt Odoardo  
Schneider Francesco  
Schönfeld Marco
- 245 Schrok Francesco  
Schwendner  
Serobogna Andrea

- Scrobogna Giovanni  
Seeman Francesco  
Serem Gio Batt.  
250 Sgardelli Luigi  
Sicherle Pietro  
Silenzi Albino  
Simatz Giovanni  
Simonetti Girolamo  
255 Simunich Giuseppe  
Simunich Ignazio  
Sirola Francesco  
Sirola Giacomo  
Sirola Vincenzo  
260 Slabus Nicolò  
Soldatich Giacomo  
Spadoni Giuseppe  
Sporer Carlo  
Stefanutti Pietro  
265 Stipcovich Francesco  
Stipcovich Lorenzo  
Suich  
Superina Francesco  
Superina Giorgio  
270 Suppe Faustino  
Susanich Daniele  
Susanich Giacomo  
Suthal Gedeone  
Szegedy Antonio  
275 Sziklássy Nicolò  
Sziklássy Sigismondo  
Tedeschi Samuele  
Thian Giuseppe  
Thianich Giovanni  
280 Thianich Venceslao  
Thierry de Federico  
Thierry de Francesco  
Thomaich  
Tiblias Giuseppe  
285 Tomsich Andrea  
Tomsich Raimondo  
Trevisan  
Udvarnoky  
Urban Francesco  
290 Urban Giacomo  
Uzovich  
Űrmányi de Ladislao  
Venutti Antonio  
Verneda Antonio  
295 Verneda Ernesto  
Verzenassi Giuseppe  
Vicevich Matteo  
Vivant Giuseppe  
Vladescovich Vincenzo  
300 Volani P.  
Vraniczany Giorgio  
Vraniczany M.  
Waluschnig Giuseppe  
Waluschnig Nicolò  
305 Weiss Giovanni  
Wickmayer Giuseppe  
Willhelm Felice  
Würth Venceslao  
Zaccaria Ignazio  
310 Zaganich Giacomo  
Zambellich Andrea  
Zamponi Antonio  
Zandegiacomo  
Zängerle Antonio  
315 Zárkóczy Antonio  
316 Zencovich

SILVINO GIGANTE.